

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 12 giugno 2013, n. 612

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 giugno 2013 - Sul tracciato dell'Autostrada Tirrenica.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto della delibera della Giunta regionale 9 aprile 2013, n. 241 (Autostrada A12 Livorno-Rosignano-Civitavecchia. Delibera CIPE 85/2012 del 3.8.2012, approvazione progetto definitivo. Tratta Tarquinia-San Pietro in Palazzi lotti 2-3-5A e 6B. Parere su proposta di corridoio del tratto Fonteblanda-Ansedonia "Lotto 5B"), con la quale viene deliberato di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di esprimere, nella sede ministeriale competente, una preferenza per la soluzione definita "in affiancamento alla ferrovia con varianti a protezione dei centri abitati (colore blu)", sulla quale sviluppare la progettazione e tutti i documenti necessari ad avviare le successive fasi di valutazione di impatto ambientale e di localizzazione ai fini della definitiva approvazione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);

Preso atto delle considerazioni riportate nella suddetta delibera nella quale si sottolinea che il tracciato indicato è da ritenere preferibile, sulla base della documentazione esaminata, in quanto non interferirebbe, se non in minima parte, col sistema insediativo superficiale e presenterebbe un minor grado di impatto sulle aree di valore ambientale purché sia tenuto conto, nelle successive fasi progettuali, delle condizioni e delle valutazioni fornite dai pareri dovuti e che, in particolare, per gli aspetti di tipo idraulico, siano effettuati specifici approfondimenti ed individuate idonee soluzioni progettuali, anche tenendo conto degli eventi alluvionali del novembre 2012;

Vista la nota del 28 marzo 2013, prot. 54287, con la quale il Presidente della Provincia di Grosseto, su invito inoltrato dalla Giunta Regionale a produrre approfondimenti utili per l'incontro con il Ministro delle infrastrutture e trasporti, esprime, in conformità alla delibera della Giunta provinciale 22 marzo 2013, n. 82, unita alla stessa, parere contrario sulla proposta di corridoio del tratto Fonteblanda - Ansedonia (lotto 5B) dell'autostrada A12, nell'ipotesi "in affiancamento alla ferrovia con varianti a protezione dei centri abitati" (colore blu), ritenendo invece meritevole di attenzione ed approfondimenti la "variante a monte del Massiccio di Orbetello",

ipotesi riportata con il colore arancione, in quanto, oltre che più rispondente ai principi del progetto preliminare approvato nel 2008, si distingue per aderenza ai principi di tutela e salvaguardia del territorio e del tessuto produttivo locale;

Visto il parere trasmesso dal Sindaco del Comune di Orbetello che, in sintesi, valuta negativamente la proposta che si sovrappone in buona parte, in particolare nel tratto Orbetello-Ansedonia, alla Statale Aurelia, e si sviluppa sostanzialmente in adiacenza alla costa (ipotesi in affiancamento alla ferrovia con varianti a protezione dei centri abitati - colore blu), ritenendo, invece, che il tracciato retro-collinare (ipotesi variante a monte del Massiccio di Orbetello - colore arancione) possa essere oggetto di approfondimento e valutazione ulteriore da parte dell'Amministrazione indicando alla Società autostrada tirrenica (SAT) gli interventi puntuali e gli accorgimenti da assumere per superare le criticità attualmente presenti ed osserva, inoltre, che tale tracciato non sarebbe incompatibile, né per tempistica, né per assetto infrastrutturale "a regime", con un intervento sull'attuale tracciato della Strada Statale n. 1 Aurelia, che fosse finalizzato alla messa in sicurezza della strada sotto il profilo della circolazione;

Visto il contributo 29 marzo 2013, prot. 87548, del Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio con il quale si evidenzia che il tracciato in affiancamento alla ferrovia con varianti a protezione dei centri abitati (colore blu), debba salvaguardare le visuali che aprono dalla viabilità principale e secondaria (strada Aurelia, ferrovia e viabilità di penetrazione), nonché "da e verso" la laguna e il centro storico di Orbetello, caratterizzato dalla singolare posizione orografica;

Visto il parere del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del 28 marzo 2013 in cui viene rilevato che, nella documentazione trasmessa, l'interferenza con le aree naturali è esaminata in modo non approfondito e che, pertanto, risulta comunque necessario che la progettazione definitiva non determini sottrazioni di habitat di interesse conservazionistico o, in tal caso, debbano essere ridotte al minimo e siano determinate incidenze non significative che non compromettano gli obiettivi di conservazione dei siti inclusi nel territorio;

Richiamata la necessità che, in fase di progettazione definitiva, in attuazione al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali,

della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49), si elabori e si presenti uno studio di incidenza che tenga conto dei contenuti del formulario Natura 2000 del Ministero dell'ambiente, degli obiettivi di conservazione previsti per ciascun sito dalla deliberazione Giunta regionale 5 luglio 2004, n. 644 (Attuazione art. 12, comma 1, lett. a), della L.R. 56/00 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche". Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR.), di quanto stabilito con deliberazione Giunta regionale 16 giugno 2008, n. 454 (D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione), del contenuto della banca dati Re.Na.To (Repertorio Naturalistico Toscano), delle indagini e degli studi realizzati dalla Provincia di Grosseto e della bibliografia scientifica e tecnica ed individui adeguate misure di mitigazione;

Rilevato che la verifica puntuale sarà poi oggetto della successiva fase di valutazione di impatto ambientale (VIA) alla quale verranno sottoposti il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativi al corridoio individuato, mentre per la componente rumore sarebbe opportuno che venissero quantificate le differenze in termini di popolazione esposta, compresa la situazione attuale, peraltro già elaborata dall' Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) nell' ambito della mappatura acustica degli assi stradali principali di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale);

Evidenziato, inoltre, che nella successiva fase di progettazione, dovrà essere prestata particolare attenzione agli studi ed ai progetti degli interventi urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza, sviluppati a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nel mese di novembre 2012;

Rilevato che la preferenza nella scelta del corridoio più adeguato su cui sviluppare il progetto definitivo deriva dalla necessità di valutare con gli enti locali interessati gli approfondimenti richiesti dalla delibera del CIPE 3 agosto 2012, n. 85, e dalle deliberazioni della Giunta regionale 20 marzo 2012, n. 225, e 21 giugno 2012, n. 546, ai fini della definitiva approvazione da parte del CIPE;

Considerate le difformità tra i pareri espressi in modo

articolato e strutturato da parte degli enti locali, escluso il Comune di Capalbio, e le scelte che stanno a monte della deliberazione Giunta regionale 9 aprile 2013, n. 241 (Autostrada A12 Livorno-Rosignano-Civitavecchia. Delibera CIPE 85/2012 del 3.8.2012, approvazione progetto definitivo. Tratta Tarquinia-San Pietro in Palazzi lotti 2-3-5A e 6B. Parere su proposta di corridoio del tratto Fonteblanda-Ansedonia "Lotto 5B");

In considerazione della volontà espressa dalle amministrazioni locali, le quali, nel ribadire l'interesse del territorio intero alla realizzazione dell'autostrada tirrenica, confermano la disponibilità a rimanere all'interno della procedura amministrativa che dovrà condurre alla definitiva approvazione del progetto da parte del CIPE, in modo tale da poter esercitare tutte le prerogative per migliorare il più possibile l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale e sociale all'interno del quale questa andrà ad inserirsi;

Ribadito il valore paesaggistico e naturalistico del tratto costiero in questione, il delicato equilibrio della biodiversità presente, e, nello stesso tempo, la sua fragilità rispetto al rischio idrogeologico, riscontrata anche recentemente negli eventi delle ultime alluvioni, da cui sono derivati gli ingenti danni ambientali e finanziari che sono a monte dell'attuale grave situazione socio-economica in cui versano le comunità del Comune di Orbetello, nonché di Capalbio e Manciano;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a sollecitare il Governo chiedendo maggiori investimenti pubblici per la realizzazione dell'opera e per la messa in sicurezza del tracciato;

- a chiedere, alla società SAT, una progettazione supportata da un trasparente quadro economico che la sostenga;

- ad adoperarsi per vigilare in tutte le fasi successive del percorso che dovrà condurre alla conclusiva approvazione del progetto definitivo dell'autostrada tirrenica da parte del CIPE, tenendo nel massimo conto i pareri degli enti locali e valorizzando la sinergia con le amministrazioni locali per tutelare al massimo le istanze dei territori, in particolare nella successiva fase di VIA a cui verrà sottoposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativi al corridoio individuato, al fine di consentire la realizzazione del corridoio tirrenico in armonia con le aspettative del territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'ar-

articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Giuliano Fedeli

*Il Segretario*  
Gian Luca Lazzeri

MOZIONE 12 giugno 2013, n. 646

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 giugno 2013 - In merito al futuro degli stabilimenti della Selex ES.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Selex ES, del Gruppo Finmeccanica, è un'azienda leader mondiale nel settore di sistemi elettronici complessi nell'ambito delle telecomunicazioni, smart-solutions, applicazioni e sistemi per il comando e controllo in ambito civile e militare;

- tra i suoi prodotti più importanti, per le attività del nostro territorio, figura sicuramente il Progetto Nazionale Interpolizia (tecnologia TETRA), il sistema di comunicazioni mobili protette per le forze dell'ordine che è stato acquisito dal Ministero dell'Interno italiano per 560 milioni di euro; la stessa piattaforma è stata adottata dalla polizia slovena, russa e di Buenos Aires, dalle società di gestione delle metropolitane di Taiwan, Istanbul, Salonicco e Singapore, e dagli aeroporti di Madrid e Mosca; verrà, inoltre, impiegato per garantire la sicurezza delle comunicazioni all'expò di Milano 2015 ed alle Olimpiadi invernali di Sochi 2014;

- Selex ES possiede anche avanzate competenze, nei prodotti e nella progettazione, per sistemi di controllo del traffico aereo e marittimo e per la comunicazione sui treni ad alta velocità, oltre, naturalmente, alle competenze dello stabilimento di Campi Bisenzio, ex Officine Galileo, che, come ben sappiamo, è leader in Italia e nel mondo nella strumentazione spaziale, nella radaristica e nei sistemi di puntamento;

- Selex ES costituisce un sistema produttivo globale integrato, che dispone di una forza lavoro di circa 17 mila unità e di un fatturato complessivo superiore a 3,5 miliardi di euro;

- oltre agli stabilimenti in Italia e nel Regno Unito, l'azienda possiede sedi, sia a livello industriale che commerciale, negli Stati Uniti, in Germania, Turchia, Romania, Brasile, Arabia Saudita e India.

Preso atto che il piano di ristrutturazione, recentemente presentato dall'azienda nel mese di aprile, ipotizza

duemilacinquecentoventinove esuberi negli stabilimenti in Italia e nel Regno Unito, su un totale di circa 17 mila dipendenti, dei quali 12.500 in Italia, e la chiusura di ventidue stabilimenti, con la riduzione dei prodotti da cinquecentocinquanta a trecentocinquanta;

Considerato che:

- giovedì 6 giugno 2013 l'azienda ha presentato alle organizzazioni sindacali il piano nazionale di ristrutturazione, che prevede la chiusura di ventidue siti di cui, fra il 2013 e il 2014, quello di Firenze con sede in via Barsanti e quello di Pisa (due sedi) con un esubero di milleottocentoventidue lavoratori, di cui centoquaranta in Toscana;

- Selex ES rappresenta una realtà strategica del nostro territorio e, in particolare, delle città di Firenze e Pisa, sia per l'eccellenza del proprio know-how, sia per l'elevato livello di specializzazione delle stesse maestranze e del tipo di occupazione;

- fino ad oggi non si conoscono le missioni produttive dei singoli stabilimenti sul territorio nazionale, ma l'azienda vorrebbe procedere con la chiusura di importanti e storici stabilimenti;

- il gruppo Selex Finmeccanica, in tutte le regioni dove è radicato, ha usufruito di fondi pubblici per l'innovazione, lo sviluppo e la formazione.

#### IMPEGNA

#### LA GIUNTA REGIONALE

a richiedere urgentemente al Governo nazionale la convocazione di un tavolo di confronto sul futuro della Selex ES per quanto riguarda gli stabilimenti presenti in Toscana e all'Assessore regionale alle attività produttive, lavoro e formazione Gianfranco Simoncini, nel ruolo di coordinatore delle regioni, di farsi parte attiva a livello nazionale nei confronti del Governo, coinvolgendo l'azienda, i consigli regionali interessati e le rappresentanze sindacali degli stabilimenti;

a richiedere l'immediata nomina dei vertici di Finmeccanica;

a garantire pieno supporto, congiuntamente con la Commissione emergenza occupazionale del Consiglio regionale della Toscana, all'attività della RSU aziendale e alle organizzazioni sindacali in merito alla richiesta di assoluta chiarezza sui piani strategici aziendali, sul futuro di tutti gli stabilimenti e dei posti di lavoro;

a riferire costantemente in Consiglio regionale in merito al futuro dei lavoratori e degli stabilimenti toscani della Selex ES.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'ar-